

Confartigianato, vicepresidente regionale

Il forlivese Morigi: «Romagna, al lavoro per le eccellenze»

Bondi a pagina 4



Morigi: «In Romagna lavoriamo in squadra»

Il 58enne forlivese è il nuovo vicepresidente regionale di Confartigianato: «Infrastrutture ed enogastronomia tra le nostre eccellenze»

PRESENTI SUL TERRITORIO

«Vicini ai nostri associati, i problemi di un piccolo centro di vallata sono diversi da quelli dell'asse della via Emilia»

Luca Morigi, 58 anni, titolare dell'impresa di onoranze funebri Fornasari Malaguti di Forlimpopoli e presidente di Confartigianato Forlì, è stato eletto, lo scorso 28 gennaio, vice presidente di Confartigianato Emilia Romagna.

Morigi, un bel colpo per Forlì, come ci si è arrivati?

«Sono molto onorato per l'incarico. E' un bel colpo per la Romagna, perché la Romagna tutta, cioè le quattro Confederazioni - Cesena, Ravenna, Rimini, oltre che Forlì - hanno collaborato per raggiungere questo risultato. La Romagna in questo contesto ha evidenziato grandi capacità di mettersi in relazione, un bel lavoro di squadra».

Lei ha ottenuto la delega alla Romagna. Cosa porterà della nostra terra in Confartigianato regionale?

«Noi abbiamo a sistema delle eccellenze di grande livello. Penso all'infrastrutturale composto dal porto di Ravenna, l'aeroporto di Forlì e lo scalo merci di Villa Selva. Ma anche il polo turistico di Rimini e di tutta la costa.

Senza contare le nostre eccellenze nell'enogastronomico e nei servizi. Tutto questo, ma soprattutto le esigenze delle nostre aziende che lavorano in questo sistema, devono essere portate non solo a Bologna, ma anche a Roma».

Si riferisce al nuovo presidente nazionale, Marco Granelli, espressione proprio della nostra regione?

«Sì, assolutamente. Avere il presidente nazionale non era per nulla scontato, anzi, per una regione che è quinta a livello di aziende aderenti a Confartigianato. Abbiamo fatto un grande lavoro di relazione e questo ci permetterà di avere un filo ancor più diretto con Roma».

Ha parlato tanto di Romagna, non sarebbe il caso di iniziare a pensare anche a una Confartigianato Romagna?

«Già le quattro Confederazioni si trovano in 'Orizzonte Romagna' nel quale discutiamo delle tematiche territoriali più ampie, ma ritengo che, fino a quando il livello istituzionale di riferimento resta suddiviso in tre province composte da quattro Comuni grossi, la rappresentanza migliore resti quella attuale. Il giorno che la Romagna sarà un'unica provincia, allora ne ripareremo. Questo non toglie che noi si collabori sempre per il bene delle nostre associate su temi

sovraterritoriali. Poi è nel nostro dna».

In che senso?

«Noi crediamo molto nella presenza anche nei piccoli centri, per essere ancora più vicini ai nostri associati. Le problematiche di una vallata sono ben diverse da quelle dell'asse della via Emilia, siamo in grado di coglierle perché siamo sul territorio con le nostre sedi e i nostri funzionari».

La crisi dovuta alla pandemia ha riportato in auge il ruolo dei corpi intermedi, quali sono le associazioni di categoria, con forti collaborazioni fra di voi. Un modello da ripetere?

«Noi abbiamo sempre lavorato a testa bassa per difendere le aziende, le ditte, le persone che lavorano facendo impresa. E' un lavoro che deve essere fatto in squadra, come lo abbiamo fatto in questo periodo, senza personalismi o fughe in avanti che non fanno di certo il bene dei nostri associati. E così continueremo a farlo collaborando con tutti».

Quali sono i nuovi vertici regionali, oltre a lei?

«Il nuovo presidente è romagnolo, di Ravenna, Davide Servadei. Vi è poi il vice presidente vicario, Gilberto Luppi di Modena, e Graziano Gallerani di Ferrara, anche lui vice presidente».

Matteo Bondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Luca Morigi, presidente Confartigianato Forlì, è ora anche vicepresidente per l'Emilia-Romagna (Frasca)